

ESCURSIONE AUTUNNALE + MERENDA SINOIRA
ARAMENGO - ALBUGNANO
(BASSO MONFERRATO)

SABATO 28 OTTOBRE 2017

Gita in sostituzione di quella prevista sul libretto gite. Rimaniamo però nel Monferrato e andremo a scoprire un nuovo ristorante posto al termine della camminata: "Il Gelsomino".

- In tutte le cose della natura esiste qualcosa di meraviglioso -

Programma

Sabato 28:- Partenza alle ore **07:30** da Ivrea – Piazzale Stazione FS con Bus riservato per ARAMENGO da dove inizieremo la ns. escursione a piedi. Possibilità bar e servizi

Il centro abitato di **Aramengo** si trova a 365 metri di altezza, adagiato a semicerchio sulla cresta di un anfiteatro naturale tra le verdi colline del Basso Monferrato, dominato dall'alto dalla imponente mole della Chiesa Parrocchiale, superbo esempio d'arte barocca di fine 700. Il suo territorio, di 1140 ettari, confina con i comuni di Cocconato, Tonengo, Albugnano, Berzano, Passerano e Casalborgone, costituendo, insieme a Tonengo e Moransengo, l'estrema propaggine settentrionale della Provincia di Asti. La popolazione, comprendendo le numerose borgate, conta oltre 600 persone, in larga misura dedita all'agricoltura, originaria vocazione di queste terre, a cui si aggiungono numerose attività di artigianato e commercio. Particolare interesse rivestono le oramai numerose Aziende vinicole, per la produzione di limitati quantitativi di vini pregiati. Inoltre Aziende agricole tradizionali garantiscono l'allevamento dei bovini di razza piemontese, mentre il proliferare delle superfici boschive, favoriscono la produzione del rinomato tartufo bianco. Numerose botteghe operano nel settore gastronomico con rinomate produzioni di salumi e miele, altre impegnate nell'artigianato: edile, del legno e del ferro, mantengono vive le tradizioni e la capacità creativa della popolazione. Infine va ricordato il Laboratorio di Restauro Nicola, che oramai da oltre cinquant'anni opera, con grande professionalità, in tutti i principali settori del restauro di opere d'arte.

Il capostipite Guido Nicola (1921-2015), uno dei maggiori artigiani restauratori d'Italia e riconosciuto e apprezzato anche a livello internazionale, ha ridato alla luce tele d'importanti artisti quali Michelangelo, Tintoretto e Tiziano.

Una fitta rete di strade e sentieri consentono infine di raggiungere luoghi incontaminati di una bellezza inaspettata e numerosi edifici di interesse storico che attestano le antiche radici di Aramengo.



In pochi poi conoscono il paese, ma in moltissimi ogni giorno lo citano o lo hanno citato. *Andare a Ramengo* è infatti un detto popolare molto diffuso per dire *andare in malora, in rovina*; esiste anche la variante *Ma va' a Ramengo*, nel senso di *va' sulla forca*. Forse quasi nessuno di coloro che usano o hanno usato queste locuzioni sa che il detto deriverebbe dal fatto che a Aramengo nel medioevo si trovava il Tribunale che condannava al confino o alla forca.

- **Lungo il percorso** breve tappa all'Agriturismo ARCOBALENO di Aramengo dove viene prodotto un ottimo miele bio. Visita al laboratorio con degustazione. Possibilità acquisti.
 - Verso le 12,15 arrivo in zona Albugnano. Ritroveremo il bus e coloro che vorranno terminare l'escursione potranno farlo accedendo eventualmente agli indumenti di ricambio. Nell'attesa si potrà salire al belvedere per godersi il panorama.
- Chi vorrà completare l'escursione prevista, scenderà all'Abbazia di Vezzolano per breve visita.

Abbazia di Vezzolano

La Canonica di Santa Maria di Vezzolano è un altissimo esempio dell'arte romanico-gotica, fondata il 27 febbraio 1095 tramite atto, è posta in una verde e fresca conca coltivata e presenta uno stile architettonico fondato sulla bicromia di fasce alternate di mattoni e pietra arenaria. La facciata presenta statue e medaglioni di ceramica policroma. All'interno, la navata centrale è tagliata dall'abside, riccamente decorato di bassorilievi policromi; il chiostro conserva affreschi di particolare pregio che rappresentano uno dei più interessanti cicli pittorici del Trecento piemontese. Maria di Vezzolano è un altissimo esempio dell'arte romanico-gotica, fondata il 27 febbraio 1095 tramite atto, è posta in una verde e fresca conca coltivata e presenta uno stile architettonico fondato sulla bicromia di fasce alternate di mattoni e pietra arenaria. La facciata presenta statue e medaglioni di ceramica policroma. All'interno la navata centrale è tagliata dall'abside, riccamente decorato di bassorilievi policromi; il chiostro conserva affreschi di particolare pregio che rappresentano uno dei più interessanti cicli pittorici del Trecento piemontese.

La leggenda
fondazione
a Carlo
secondo la
diffusa,



fa risalire la
della chiesa
Magno;
versione più
l'imperatore

nell'anno 773 stava cacciando nella selva di Vezzolano, quando improvvisamente gli sarebbero apparsi tre scheletri usciti da una tomba che gli provocarono un notevole spavento. Aiutato da un eremita e invitato a pregare Maria Vergine, egli volle edificare nel luogo dell'apparizione una chiesa abbaziale.

Sebbene una certa storiografia talvolta sostenga che la chiesa di Santa Maria fosse già esistente in epoca longobarda, e che poi venisse distrutta dai Saraceni, la documentazione in tal senso è lacunosa o inesistente.

L' "abbazia" venne abitata da religiosi fino agli inizi del XIX secolo quando, durante la dominazione napoleonica, l'istituzione ecclesiastica venne soppressa.

- Risaliremo quindi ad Albugnano per la merenda prevista alle ore 14.00 presso il Ristorante "Il Gelsomino" attiguo al Municipio.

Albugnano: Situato nel basso Monferrato, a 549 metri di altezza sul livello del mare, fra il Rio Nevissano ad ovest ed il Rio Meisina ad est, si sviluppa su di una superficie di 950 ettari dominando con le sue belle case padronali settecentesche gran parte di quest'area viticola. Viene definito il balcone del Monferrato sia per la sua altitudine sia per lo stupendo panorama che offre, dal quale si possono ammirare verdi boschi e vigneti, innumerevoli paesi e villaggi non essendo la vista limitata che dalla catena montuose all'orizzonte, che spaziano dalle Alpi Marittime fino alle Alpi Cozie.

- Ore 16:00 – Con bus torneremo in zona Aramengo per una visita alla cantina di un rinomato produttore di Vino. Per chi volesse approfondire, l'azienda è la Cantina Fasoglio che ci proporrà la possibilità di assaggi vari per eventuali acquisti.
Era stata prevista anche la visita dei Laboratori "Restauri Nicola" che però sabato non sarà possibile visitare causa flussi visite impreviste.
- Ore 17:30/17:45 Partenza per il rientro ad Ivrea previsto per le ore 19:00

DIFFICOLTA' Escursione: T-E Tempo totale: 3:30 escluse tappe Percorso: misto
Mezzo di trasporto previsto: pullman riservato
Abbigliamento: da escursionismo normale riferito alla stagione – utili i bastoncini

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PREVISTA: € 30

La quota comprende: viaggio a/r in bus, merenda sinoira, organizzazione ed accompagnamento.

Iscrizioni: sono aperte presso il direttore di gita e chiuderanno il 28/10 e comunque al raggiungimento del numero massimo previsto
E' richiesto un acconto di € 15.

Direzione gita: Beppe Franza tel. 0125 516210 cell. 339 8095578 e-mail: beppecai@yahoo.it
Valter Di Bari tel. 347 7844147
Accompagnatore: Carlo Nosenzo

N° minimo partecipanti: 25

N° max partecipanti: 46

L' ordine ed il programma della gita potrà subire variazioni per cause di forza maggiore ed a discrezione dei responsabili di gita al fine di garantire una migliore riuscita dell'iniziativa

ATTIVITA' PER SOLI SOCI CAI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO 2017 DA COMPROVARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

